Anno III. - N. 62 — UDINE, 26 Agosto 1924 — (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 42 - UDINE

Il nuovo progetto di Legge per il Contratto di Impiego Privato.

II.

Nello scorso numero abbiamo pubblicato quasi per esteso il progetto di legge per il contratto di impiego privato. La Commissione che ha formulato il progetto, ha assunto sopratutto come direttive, questi concetti fondamentali: rispetto del principio della collaborazione, cercando di contemperare i giusti diritti dell'impiegato con le esigenze della produzione, la valorizzazione delle qualità individuali, la dovuta considerazione della gerarchia e l'osservanza della disciplina basi fondamentali di un bene organizzata amministrazione, il giusto riconoscimento dei titoli di coltura.

Come promesso, esaminiamo ora le innovazioni e le migliorie apportate dal nuovo progetto di legge, in confronto del decreto legge 9 febbraio 1919 numero 112.

Risoluzione del contratto

E' mantenuto l'obbligo della disdetta e della corrispondente indennità, obbligo che dev'essere osservato da ambo le parti in tutti i casi, tanto di risoluzione del contratto, quanto di cessazione, liquidazione o riduzione di azienda. E' fatta eccezione per il caso che una delle due parti dia giusta causa alla risoluzione immediata del rapporto. L'indagine se il fatto imputabile sia realmente di tale natura da provocare la rottura in tronco del contratto spetterà caso per caso alle Commissioni Arbitrali o all'Autorità Giudiziaria secondo la rispettiva competenza.

Mentre il Decreto-Legge 9 febbraio 1919 N. 112 precisava solo per la concorrenza sleale che si desse luogo all'immediato licenziamento senza obbligo di indennità, la Commissione ha ritenuto di dover determinare altre delle giuste cause, per cui il contratto di impiego può essere rescisso dalla Ditta senza obbligo di disdetta e di indennità di licenziamento. Sono considerate giuste cause: la colpa e la negligenza grave abituale nell'esercizio delle funzioni; l'abuso di fiducia e l'accertata propalazione di segreti d'ufficio; la condanna per reati infamanti e per qualsiasi reato per cui venga applicata la pena della reclusione fino a due anni.

Lo schema di legge, che si propone, non segue la divisione degli impiegati in categorie, stabilita dal citato decreto legge, divisione non rispondente alla pratica realtà e a criteri di giustizia e che può dare origine a disparità nel trattamento di liquidazione. Nei commerci e nelle industrie, data la molteplice forma e la svariata struttura degli organismi delle varie aziende, non è possibile precisare e determinare il grado di responsabilità di fiducia, di attitudine, di coltura in base alla qualifica (procuratore, direttore, institore, capo ufficio, ecc). Sta di fatto che un Procuratore di una piccola Ditta può attendere a funzioni di minore fiducia e di minore responsabilità di quelle disimpegnate da un capo servizio o anche da un semplice impiegato di una grande Società o di una grande Azienda.

Pertanto si è ritenuto di dovere livellare la durata del preavviso, determinandolo per tutte le categorie nella misura di un mese e lasciando naturalmente alla libera pattuizione delle parti di fissarla in maggiore misura quando ciò sia richiesto sia da esigenze particolari dell'industria, sia da necessità di ordine tecnico o dalla specialità del rapporto.

In relazione anche con la richiesta riduzione del termine di disdetta, si è ritenuto di dovere proporre che l'indennità di licenziamento sia determinata a decorrere dall'applicazione della legge, che dovrà riformare le disposizioni vigenti sul contratto d'impiego, nella misura di un mese di stipendio per ogni anno o frazione di anno di anzianità.

L'indennità di licenziamento nella misura di un mese per ogni anno di anzianità è già stata da tempo applicata per effetto di numerosi concordati; pertanto si ritiene doveroso che venga esteso a tutta la classe e sanzionato definitivamente un beneficio, di cui fruisce già la maggior parte degli impiegati delle aziende private.

Non si è ritenuto equo di limitare il numero delle mensualità di licenziamento, non sembrando conforme a giustizia che chi continui a prestare l'opera sua in favare dell'azienda dopo un certo limite di anni non goda più di questa forma di previdenza e venga a trovarsi in condizione di disparità di fronte agli impiegati meno anziani, mentre la pratica e la lunga esperienza acquistata presuppongono, che il suo lavoro dia un maggior rendimento.

Le indennità di cui sopra sono ridotte alle metà per le aziende che normalmente non occupano più di quattro impiegati, salvo il caso di convenzioni più favorevoli.

Le disposizioni che regolano i casi di cessione e di trasformazione di aziende concordano con quelle del Decreto Legge N. 112 del 1919.

In caso di fallimento viene invece esteso a tutto l'importo degli stipendi e delle indennità dovute all'impiegato il privilegio di cui all'articolo 773 N. 1 del Codice di C.

Conforme a quanto è stabilito in numerosi concordati si propone che l'intero ammontare delle indennità dovute per il caso di licenziamento sia devoluto, in caso di morte d'impiegato, a favore delle persone di famiglia che egli manteneva col suo lavoro.

Dimissioni volontarie

Considerandosi l'indennità di licenziamento (e come tale è stata riconosciuta nella circolare del Ministero dell'industria e Commercio n. 6 del 26 febbraio 1919) come una forma di previdenza si ritiene equo che essa debba corrispondersi anche all'impiegato dimissionario quando abbia servito in una stessa azienda per un certo numero di anni e si propone che venga determinata nella misura di un terzo dopo cinque anni di anzianità, di una metà dopo 10 anni di anzianità totalmente dopo 15 anni di anzianità.

L'obbligo di corrispondere l'indennità di licenziamento anche in caso di dimissioni, (che peraltro risulta già ammesso e sancito, sia pure in diversa misura, in vari concordati), trova il suo fondamento morale e giuridico nell'eliminare l'indebito arricchimento che ritrarrebbe il datore di lavoro ove non fosse tenuto a corrispondere all'impiegato alcun indennizzo in caso di dimissioni volontarie. Sta di fatto che l'indennità di licenziamento viene a costituirsi anno per anno da quote integratrici o costituenti lo stipendio, giacchè il datore di lavoro nello stabilire gli emolumenti da corrispondersi all'impiegato tiene conto, e a buon diritto, della quota che dovrà accantonare o comunque dell'onere che dovrà sopportare per indennità di licenziamento.

Servizio militare

Per interruzione causata dal servizio militare sono seguiti in massima i principi del D. L. N. 112. Senonchè mentre questo stabiliva la risoluzione di diritto del contratto d'impiego per l'adempimento degli obblighi di leva, viene lasciato in facoltà della Ditta di risolvere o no i rapporti esistenti in caso di chiamata alle armi per soddisfare a tale obbligo.

Nel caso di richiamo invece, il principale è obbligato a conservare il posto all'impiegato ed a corrispondergli per i primi sei mesi lo stipendio, e per i mesi successivi metà stipendio. L'obbligo di corrispondeer lo stipendio in caso di richiamo era subordinato secondo il Decreto Legge N. 112 alla consuetudine; ma di fatto l'obbligo delle aziende di corrispondere un'indennità ai loro impiegati richiamati per tutta la durata del servizio militare era sanzionato dal D. L. 1 maggio 1916, N. 490.

Per le piccole aziende che non abbiano alle dipendenze più di quattro impiegati gli stipendi e i termini come sopra preveduti sono ridotti alla metà.

Come già praticato nelle pubbliche amministrazioni, nei grandi Istituti di Credito e nella maggior parte delle grandi aziende il periodo di tempo in servizio militare per richiamo viene computato agli effetti dell'anzianità.

Per le speciali considerazioni che meritano i combattenti, in virtù delle benemerenze acquistate verso la Nazione, si propone che le campagne di guerra, debitamente riconosciute dall'Autorità Militare, vengano computate agli effetti dell'anzianità nella misura di un semestre per ogni campagna.

Malattie ed infortunio

In conformità di quanto è stato stabilito da numerosi concordati si propone che i termini, di cui al D. L. N. 112, vengano aumentati.

Licenze annuali

Generalmente dalle Ditte vengono accordate licenze in misura più larga di quelle stabilite attualmente dalla legge. Si propone di fissare la durata minima del congedo annuale in venticinque giorni lavorativi per gli impiegati che abbiano superato 10 anni di anzianità, in giorni 20 per quelli che abbiano superato 5 anni di anzianità in giorni 15 dopo un anno di servizio.

Orario di lavoro

Conformemente al D. L. 122 lo schema di legge si limita a stabilire che in ogni contratto d'impiego debba essere determinato il numero delle ore di lavoro e che ogni ora di servizio richiesta, oltre quel termine deve essere compensata in misura superiore almeno di un terzo a quella di servizio ordinario. Viene per altro precisato che il computo per il compenso straordinario sar fatto in base a venticinque giornate di lavoro al mese e ciò per evitare abusi e controversie ed in conformità della pratica prevalente.

Viene sanzionata la conquista dell'orario di quattro ore del sabato senza ostacolare alle Ditte la continuità del lavoro, facoltizzandole, ove sia richiesto dalle esigenze dell'azienda, a concedere ai dipendenti impiegati l'orario limitato a quattro ore di servizio in giorno diverso dal sabato.

Speciali norme vengono proposte per il lavoro normale notturno e festivo con particolare considerazione per le industrie a fuoco continuo.

Coltura

Si ritiene opportuno che siano tenuti in particolare considerazione i titoli di studio conseguiti presso le RR. Università e presso gli Istituti Superiori conformemente ad un criterio già prevalso e attuato nelle pubbliche amministrazioni ed anche in Istituti bancari.

E per tanto viene proposto che ai laureati sia computato agli effetti dell'anzianità il periodo normale occorrente secondo i programmi statali per conseguire la laurea nella misura li un semestre per ogni anno di studio.

Previdenza

Le indennità di licenziamento, ancorchè determinate nella misura proposta col presente progetto, sono senza dubbio insufficienti a garantire agli impiegati i mezzi minimi di sostentamento per sè o per le proprie famiglie sia in caso di materiale impossibilità di attendere ulteriormente al lavoro per fisico impedimento o per vecchiaia sia in caso di morte. Si è manifestata quindi la necessità di una forma integratrice di provvidenza, tantochè quasi tutti gli Istituti di Credito, come pure buon numero di grandi aziende hanno già da tempo istituito Casse di Previdenza, alimentate con contributi mensili dei datori di lavoro e degli impiegati.

Si propone di estendere a tutti gli impiegati delle aziende private una provvidenza consimile chiamando a concorrervi, almeno nella stessa misura degli impiegati, i datori di lavoro, senza che la legge ne determini le modalità, lasciando quindi a libero accordo delle parti di adottare quella forma (Cassa di Vecchiaia Cassa di Previdenza, Polizza di assicurazioni ecc.) più adatta alla speciale organizzazione e allo sviluppo di ciascuna azienda e più rispondente ai desideri degli impiegati.

Diritti acquisiti

Il rispetto dei diritti acquisiti è canone fondamentale del nostro diritto pubblico. A tale principio lo Stato si è costantemente uniformato nei rapporti con i propri dipendenti; così quando è venuto nella determinazione di sopprimere alcuni benefici od indennità, li ha conservati con disposizioni transitorie ad personam, ed anche recentemente con R. D. 11 novembre 1923 N. 2395 sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato ha conservati a titolo di assegno personale gli emolumenti percepiti all'entrata in vigore del Decreto citato agli impiegati che per effetto di esso venivano assegnati ad una categoria per cui la tabella organica determina l'ammontare degli assegni in minore misura.

Pertanto avendo riguardo al dovuto rispetto dei diritti acquisiti degli impiegati e alle esigenze delle industrie e dei commerci, si propone che, mentre dovranno essere osservate per gli impiegati che già ne beneficiano le condizioni più vantaggiose, state riconosciute anteriormente all'entrata in vigore della nuova legge, non sia fatto obbligo alle Ditte di estendere le condizioni stesse agli impiegati che verranno assunti posteriormente.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

L'esportazione vinicola in Francia.

Com'è noto, vigono in Francia, restrizioni rigorose alla entrata dei vini, restrizioni che in tanto debbono interessarci in quanto si nota un continuo e confortante incremento nell'esportazione colà dei nostri vini.

Chimici enologi, che hanno facoltà ispettive alla pari di funzionari pubblici, coadiuvano disposti da quest'ultima, per impedire l'entrata in Francia dei vini italiani non rispondenti ai rigorosi requisiti voluti.

Tanto severo è apparso il controllo ai nostri esportatori, che costoro hanno creduto prudente di premunirsi contro ogni sorpresa incaricando a loro volta un chimico di propri afiducia, residente a Modane, di accertare preventivamente l'ineccepibilità dei loro vini per essere sicuri che la dogana francese non abbia poi motivo di colpirli con la comminatoria di gravi multe per frodi o false dichiarazioni.

E' da osservare che la legge francese, considera frode l'annacquamento in qualunque misura, operazione questa a cui i nostri esportatori possono essere indotti pel fatto che la tariffa doganale francese assoggetta i vini eccedenti i 12 gradi alcoolici, a diritti addirittura proibitivi nochè la gessatura e il solfitaggio, manipolazioni, entro certi limiti da noi permesse, onde èfacile ai nostri esportatori incappare nei rigori fiscali della dogana francese.

La R. Dogana, segnala ora che, in questi ultimi tempi, sono state respinte a non pochi esportatori, italiani, partite talvolta di interi vagoni, perchè riconosciute non conformi alle disposizioni dell'Amministrazione doganale francese.

Ciò stante, pur ritenendo superfluo insistere sulla necessità che incombe agli esportatori di attenersi scrupolosamente alle disposizioni francesi sulla genuinità dei vini necessità che riflette l'interesse stesso degli esportatori, a scanso di eventuali penalità e di forti spese di trasporto. Pel ritorno della merce di trasporse generale, dell'industria enologica italiana, si richiama nuovamente su quanto è esposto l'attenzione dei ceti interessati.

I mercati di animali nell'Istria.

Nei mercati di animali tenutisi recentemente nell'Istria si fecero i seguenti prezzi:

Mercato li Pisino: buoi da 480 a 520 per peso vivo, vacche da 450 a 480 detto, vitelli da 850 a 900 detto, cavalli da 1000 a 3000 per capo, muli da 800 a 1400 detto, asini da 200 a 500, suini da latte da 120 a 140 detto, ovini da 80 a 120 caprini da 80 a 120

Fieno da 22 a 25 lire al quintale; paglia da 14 a 15.

Mercato animatissimo favorito da una bella giornata, con molti affari di compra e vendita e di premute.

Mercato di Buie: buoi da 450 a 520 peso vivo, vacche da 400 a 450, vitelli da 750 a 800, suini da 100 a 150 al chilg. per peso vivo.

Fieno da 30 a 35 lire al quintale, paglia da 14 a 18 lire. Mercato animato con molti affari.

La produzione italiana d'olio d'oliva.

Esaminando il prodotto medio dell'olio d'oliva si rileva che i centri più importanti di produzione in senso assoluto vengono in quest'ordine decrescente: Lecce hl. 290.060, Bari 203.000, Reggio Calabria 116.000, Roma 109.0000, Catanzaro 89 mila Catana 64.000, Cosenza 62.000, Siracusa 61.000, Genova 57.000, Firenze 56 mila, Chieti 50 mila, Perugia 50 mila. Riferendo poi la produzione dell'olio alla superficie agraria e forestale si ha la seguente entità di prodotto in ettolitri per chilometro quadrato: Lecce hl. 43.8, Reggio Calabria 40.1, Bari 39.3, Porto Maurizio 21.1, Benevento 20.2, Chieti 18.4, Catanzaro 18.3, Siracusa 17.3, Genova 15.3, Messina 14.5, Catania 14.1, Teramo 13.9, Trapani 13.5, Girgenti 12.0, Cosenza 10.2, iFrenze 10.1, Napoli, 9.9, Roma 9.6.

Il mercato delle sete.

Gli ultimi giorni del mese di luglio sono stati segnati a Lione da un aumento del prezzo della seta, in concomitanza colla tensione della sterlina. Gli affari si conclusero quindi meno facilmente nel momento in cui le richieste diventavano più numerose.

La seteria lionese gode di una buona corrente d'affari. Le sete d'Europa grezze e operate sono richieste attivamente: in Italia, specialmente, le primarie marche hanno impegnato la loro produzione per parecchie settimane; per contro le filande dei minori tessuti si lamentano del fatto che la clientela si rivolge per questi articoli ai fornitori asiatici.

Gli affari riprendono in America, rassicurati dalla stabilità della situazione politica interna.

A Shanghai, dove la qualità dei bachi sembrava superiore a quella dello scorso anno, si è registrato un nuovo aumento. Il mercato di Jokohama è fermo e quello di Canton è paralizzato dallo sciopero degli indigeni contro le case straniere.

Tassa sugli scambi nella compravendita di carne congelata.

La Direzione Generale del Demanio e Tasse alla quale era stato fatto un quesito circa l'esenzione della carne congelata dalla tassa sugli scambi; ha così risposto:

Le voci di esenzione di che all'art. 13 del R. Decreto 18 marzo 1923 N. 550 vanno interpretate in senso assolutamente restrittivo non dimenticando mai che trattasi di una legge di natura esclusivamente tributaria.

Cosicchè la voce « carne fresca, congelata ed in scatole » riflette in modo esclusivo la carne tagliata e fatta a pezzi, ad uso di macelleria, commerciata in tale stato e come tale, e non oltre.

Dichiarasi pertanto che l'animale macellato, venduto con o senza la pelle, intero od a quarti, non rientra nella voce « carne » di che allo art. 13; del decreto sopracitato.

Le vendite dei detti animali macellati sono quindi soggette alla tassa scambio dell'1 per cento.

Valga in proposito lo stesso criterio usato per le vendite di animali a peso morto.

Anche queste vendite, avendo per oggetto l'animale vivo ed essendo il peso morto un semplice riferimento per la determinazione del prezzo, costituiscono scambi soggetti alla tassa di bollo dell'1 per cento.

Locazioni.

La Commissione arbitrale per gli affitti delle case non può concedere la proroga per l'intero triennio 1924, 1926 senza commettere eccesso di potere. La proroga deve essere accordata di anno in anno. (Corte di Cassazione, 13 maggio 1924. Zei contro Torriglioni).

Tassa esercizio e rivendita.

Con sentenza di questi giorni il Tribunale di Genova ha ritenuto che la tassa esercizio e rivendita non sia dovuta da una casa di mode che ad ogni inizio di stagione usi praticare esposizioni reclames presso alberghi di lusso.

Crediti amministrativi verso l'antico erario dell'ex Impero Austro-Ungarico.

Secondo l'accordo concluso in data 6 aprile 1922 a Roma fra l'Italia da un canto e l'Austria e l'Ungheria dall'altro la Repubblica d'Austria e il Regno d'Ungheria si sono obbligati ad accertare a mezzo di appositi uffici di liquidazione i crediti che le persone fisiche e guridiche delle Nuove Provncie annesse al Regno d'Italia avevano in data 3 novembre 1918 verso l'antico erario austro-ungarico l'antico erario austriaco e l'erario ungherese.

La liquidazione dovrà comprendere in ispecie i seguenti gruppi di crediti:

a) crediti derivanti da rapporto di servizio pubblico, relativi a emolumenti, pensioni, graziali, ecc., come anche crediti derivanti da contratti di servizio;

b) crediti derivanti da contratti di fornitura, di locazione, di costruzione e di trasporto;

c) crediti derivanti da prestazioni di guerra di opera e di cose e da alloggi militari;

d) crediti derivanti dalla responsabilità civile delle ferrovie dello Stato, dal regolamento di servizio degli impiegati delle ferrovie dello Stato e delle costruzioni delle ferrovie gestite dallo Stato;

e) crediti derivanti dalle operazioni delle amministrazioni delle poste, dei telegrafi e telefoni, in quanto il loro accertamento non sia stato regolato con uno speciale accordo;

f) crediti degi ecclesiastici relativi alla « Congrua »;

g) crediti per sussidi stabiliti dalla legge a favore di fuggiaschi, invalidi di guerra e per le rendite delle famiglie di superstiti di guerra;

h) indennizzi di pretese elevate da coloro che avendo preso parte alla guerra hanno consegnato il loro vestiario civile ai depositi militari al momento della chiamata alle armi e lo hanno perduto prima del 3 novembre 1918;

i) indennizzi per il denaro e altri oggetti di valore consegnati, per essere trasmessi in patria agli organi militari o civili, ufficialmente a ciò autorizzati, nei casi in cui queste spedizioni fossero state orgnaizzate dallo Stato;

l) domande di restituzione delle cauzioni di matrimonio, delle cauzioni dei depositi di funzionari civili, dei depositi di marinai e di altri militari, delle cauzioni di garanzia, delle lettere di garanzia e altri depositi consegnati agli uffici statali per la garanzia di un contratto o per altro scopo.

Questa enumerazione ha soltanto carattere dimostrativo essa non pregiudica, di altra parte, la questione se un debito compresovi incomba, in base alle leggi in vigore al 3 novembre 1918 in Austria e in Ungheria all'antico erario a. u., all'antico erario austrico o al R. erario ungherese.

I reclami previsti dall'accordo in questione devono essere presentati da parte dei creditori della Venezia Giulia, per non incorrere in perenzioni di termini, senza ulteriore indugio alla R. Prefettura di Trieste oppure alla R. Legazione d'Italia a Vienna.

L'esportazione di grano, farine di grano e semolini.

Con un Circolare il Ministero delle Finanze informa che a datare dal 10 agosto è stata revocata la facoltà delegata alle Dogane di consentire direttamente l'esportazione del grano delle farine e dei semolini. Potranno tuttavia le Dogane dare corso all'esportazione delle partite che, dai documenti di trasporti, risulteranno accettate dalle stazioni ferroviarie, con destinazione per l'estero, a tutto il 10 corrente.

Da tale data l'esportazione delle suddette derrate potrà effettuarsi soltanto in base a permesso da rilasciarsi dal Ministero delle Finanze, su domanda delle Ditte abituali esercenti il commercio di esportazione delle farine di grano e dei semolini, da trasmettersi all'Ufficio divieti a mezzo della Camera di commercio.

A decorrere poi dal primo settembre prossimo, alla domanda di esportazione dovranno essere allegate anche le bollette doganali comprovanti che la Ditta richiedente l'esportazione di farine e semolini abbia importato dall'estero, posteriormente al 31 luglio scorso, una quantità di grano corrispondente proporzionalmente ai prodotti da esportarsi. Qualora la Ditta esportatrice non sia anche importatrice di grano, essa potrà produrre le bollette di importazione del grano intestate alla Ditta dalla quale lo avrà acquistato, munite di girata, oppure un certificato della Camera di commercio dal quale risulti che le farine ed i semolini da esportare siano stati prodotti con grano estero acquistato dopo il 31 luglio scorso, indicando il nome dell'importatore dal quale la richiedente avrà acquistato il grano.

Ditta BISUTTI - Udine
Piastrelle rivestimento

Chiarimento sui redditi agrari.

Un'Agenzia giornalistica ha pubblicato che sarebbe intenzione del Governo di disporre una generale riduzione dei redditi agrari, attualmente inscritti ai fini dell'applicazione della imposta relativa.

E' vero soltanto che col primo maggio si è aperto il termine per la presentazione dei reclami autorizzati da un decreto a questo fine emanato il 30 dicembre scorso per chiedere, con decorrenza dal prigennaio 1925, la rettifica di quei redditi che fossero stati non esattamente valutati nella prima applicazione dell'imposta, già effettuata per il biennio 1923 e 1924.

Il termine ultimo per la presentazione dei reclami stessi scade col 31 luglio corrente.

Questi reclami che saranno obbiettivamente esaminati dalle Commissioni delle imposte, per eliminare le sperequazioni che si riscontrassero nella valutazione dei redditi, quali risultano attualmente inscritti nelle varie provincie del Regno, non riguardano l'opera legislativa del governo, che in questo, come in altri campi della imposizione diretta porterà il suo attento esame per il miglior funzionamento dei tributi, con la tendenza già annunziata e già in corso di attuazione di una mitigazione delle aliquote.

Il dazio sui cereali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il regio decreto-legge 23 maggio 1924 col quale è prorogata sino al 31 dicembre 1924 la temporanea abolizione del dazio doganale sul frumento, sull'avena, sul granturco (escluso quello bianco) e sulla segale. Restano pure prorogate sino ala data stessa e temlporanee riduzioni previste dall'articolo 1 del regio decreto 18 gennaio 1923.

La riconsegna delle scorte vive nei contratti agrari.

La Corte d'Appello di Perugia, confermando una precedente giurisprudenza, ha ritenuto che la riconsegna delle scorte bestiame nelle locazioni agrarie debba avvenire per quantità, qualità, e specie uguali a quelle consegnate all'inizio dell'affitto e non « ad valorem » e cioè per una quantità corrispondente al prezzo di stima iniziale.

Trasporto vini.

Con decreto Ministeriale 9 giugno u. s., pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 18 corrente, è stata prorogata fino al 30 settembre 1924 la validità della riduzione del 30 per cento sula tariffa per le spedizioni a carro di vini nazionali e di recipienti vuoti di ritorno, che hanno servito per il trasporto degli stessi.

Vendita colori nocivi.

«Essendo ancora in corso di esame presso il Consiglio Superiore di Sanità le modificazioni al R. Decreto 7 gennaio 1923 N. 76 sui colori nocivi il Ministero dell'Interno ha prorogato al primo gennaio 1925 il termine di tolleranza, concesso fino al primo luglio corrente, per la vendita e per l'impiego nelle sostanze alimentari, nelle bevande e negli oggetti d'uso personale e domestico, dei colori permessi dalla legge precedente ».

Apertura di credito in conto corrente

L'« apertura di credito in conto corrente » differisce dalla normale apertura di credito in quanto nella prima forma mancano sempre gli estremi del conto corrente, cioè la concessione reciproca del credito reciprocità delle rimesse, quella catena di operazioni di scambio che vanno a costituire due mosse omogenee ed inscindibili di dare ed avere le quali si fronteggiano finchè, giunta la chiusura del conto, si compensano per la prima volta, dando luogo al solo credito del saldo. (Cassazione, 13 febbraio, 17 marzo 1924. Pisaino contro Ravidà).

Per chi va in Turchia

Con recente provvedimento, il territorio della provincia del Friuli è stato compreso nella zona di giurisdizione del Consolato Turco in Trieste.

Francobolli da lire due

E' stata autorizzata l'emissione di francobolli speciali da L. 2 da servire per il pagamento anticipato della tassa di recapito delle corrispondenze inviate per espresso e dirette all'estero.

I francobolli espresso da lire 2 saranno del medesimo formato, disegno e colorazione di quelli da centesimi 30 emessi in virtù del R. Decreto n. 539 del 14 agosto 1908 e di quelli da L. 1.20 emessi in virtù del R. Decreto n. 305 del 13 gennaio 1924.

I francobolil espresso da lire 1.20 sovrastampati 1.60 seguiteranno ad avere corso fino a disposizione contraria con la aggiunta di francobolli ordinari per l'importo differenziale di cent. 40.

La situazione vinicola in Italia e all'estero

Nulla sostanzialmente mutato. La peronospora intensifica i suoi attacchi nella Lombardia, nel Modenese, intorno a Castelbolognese e nel Grossetano; persiste oidium nel Lazio e nel Valdarno; siccità un poco dannosa in Calabria ed in Sicilia; altrove la vegetazione è buona e talvolta ottima. Rimanenze di vini di bassa gradazione da parte delle distillerie. Mercati quasi ovunque fiacchi o calmi; segnalasi un po' di attività nell'Avellino. Continua l'esportazione di vini per la Francia da Riposto. Mercato di uve da tavola attivo anche in Calabria.

PIEMONTE. — Varallo. Viti rigogliose. Lamentasi peronospora ed oidium. Prevedesi raccolto del 70 per cento di quello 1923. Discrete rimanenze di vini buoni, quotati lire 120-140 l'ettolitro. Mercato fiacco.

LOMBARDIA. — Sondrio. Vegetazione viti ostacolata da temporali e da grandine. Il tempo umido favorisce la peronospora che è comparsa quà e là. Prevedesi raccolto di 50-60 per cento di quello 1923. Buone rimanenze di vini discreti quotati lire 130-140 l'ettolitro e i tipi fini 200-220. Mercato calmo.

VENETO. — Treviso. Prezzi invariati raboso nero 115-130 l'ettolitro, nero padovano 90-140, bianco 110-140.

VENEZIA TRIDENTINA. — Arco. Viti rigogliose nessuna causa avversa. Rimanenze circa 2000 ettolitri, quotati lire 75 per tipi correnti e lire 100-170 per tipi fini. Mercato fiacco.

EMILIA. — Modena. Vegetazione viti ostacolate da grandine. Lamentasi peronospora. Prevedesi raccolto di tre quarti di quello 1923. Inizio vendemmia n - la seconda metà di settembre. Discrete rimanenze di qualità correnti quotate lire 45-50 per vini di gradi 9 a lire 65-70 per vini di gradi 10. Mercato calmo.

MARCHE. — Macerata. Vegetazione viti migliorata per pioggie sopravvenute dopo un periodo di siccità. L'uva ha iniziato la maturazione e la conformazione dei grappoli è buona. Mercato sempre fiacco. Prezzi stazionari, cio di lire 70-90 l'ettolitro per tipi correnti.

LAZIO. — Albano Laziale. Viti rigogliose, prevedesi raccolto di 80-90 per cento di quello 1923. La vendemmia s'inizierà ai primi di ottobre. Notevoli rimanenze di vini buoni, quotati lire 140-160 l'ettolitro, mercato fiacco.

MAGLIANO SABINO (Roma). — Vegetazione buona, malgrado continui l'oidium. Il raccolto sarà di tre quarti di quello 1923, e di qualità buona. Notevoli rimanenze di vini buoni, quotati invariabilmente, cioè lire 80-110 l'ettolitro. Mercato calmo.

CAMPANIA. — Mirabella Eclano. — Viti rigogliosissime prevedesi raccolto uguale e forse superiore a quello 1923. Discrete rimanenze di vini buoni quotati lire 70-80 l'ettolitro. A causa dei prezzi ribassati al mercato è attivo.

PUGLIE. — Bari. Vini da taglio superiori lire 8-9 l'ettogrado, da taglio comuni lire 7-7.50, rossi correnti 6-6.50, bianchi fini 6-7, bianchi correntis.

CALABRIA. — Tropea. Viti soffrono un po' per la siccità, continua l'assenza di malattie crittogamiche. Rimanenze quasi esaurite, mercato calmo, limitato ad una ricerca abbastanza forte di vini di bassa gradazione per distillerie. Attivo il mercato delle uve da tavola, che sono quotate lire 95 il quintale franco vagone.

SICILIA. — Riposto. Mercato attivo per l'esportazione in Francia, quotazione per gradi 12-13 lire 2-2.25 l'ettogrado e per gradi 14-15 lire 2.50.

SARDEGNA. — Cagliari. Viti prospere, lamentasi siccit. Raccolto prevedesi di 70 per cento di quello 1923. Notevoli rimanenze di vini buoni. Mercato fiacco. Rosso lire 160 l'ettolitro, bianco lire 7.50-8 l'ettogrado.

FRANCIA. — Un violentissimo temporale ha prodotto gravi danni ai vigneti della Champange. I mercati meridionali sono sempre attivi, ed i prezzi sono saliti ancora e stabilizzati a fr. 9 l'ettogrado.

SVIZZERA. — Si segnala un rialzo di prezzi di cent. 20 bottiglia nel cantone di Neuchatel.

MAROCCO. — Anche qui come nella vicina Algeria, lo scirocco ha prodotto danni ingenti al vigneto, riducendo il raccolto di circa metà.

GERMANIA. — Nella zona del Reno occupata, la vegetazione delle viti è buona e qromettente: i prezzi, già bassi, tendono ad ulteriori ribassi. Il mercato è stazionario per mancanza di acquirenti.

SPAGNA. — I viticultori cedono le rimanenze a prezzi un po' più moderati per sbarazzare le cantine. Mercato calmo, limitato al consumo locale. Malgrado la siccità e la colatura il raccolto sarà discreto.

Cronaca Provinciale

GORIZIA.

Pagamento restanze d'imposte dirette La risposta del Ministero

In seguito alle ripetute pratiche intraprese alla Camera, ultimamente anche in unione al Municipio di Gorizia, alla Federazione Industriale e commerciale ed all'Associazione agraria del Friuli orientale, per ottenere il parziale condono ed « agevolazioni nel pagamento delle restanze d'imposto dirette, il Ministero delle Finanze ci fece pervenire col tramite dellá R. Prefettura del Friuli il seguente comunicato:

« Il Sindaco di Gorizia, il Presidente della Associazione agraria del Friuli orientale, il Presidente della Federazione industriale e commerciale del Goriziano, nonchè il Presidente della Camera di commercio ed industria di Gorizia avevano presentato un memoriale con cui veniva fatta presente la impossibilità per i debitori di rate di imposte dirette al 31. XII 1923 dei nuovi territori di soddisfare sia pure ratealmente, il loro debito.

« Il memoriale venne trasmesso da questo Ufficio al Ministero delle Finanze, il quale risponde ora in questi termini:

« Questo Ministero ebbe già altre volte ad esaminare le richieste di condono delle imposte anteriori all'entrata in vigore del sistema tributario nazionale nei territori annessi. Ed il Governo vagliati tutti gli elementi di giudizio pervenne a dare alla questione una definitiva sistemazione con il R. D. 30 dicembre 1923 numero 2954 accordando una generale rateazione in due od in tre anni per tutte le somme di imposte anteriori al 31 dicembre 1923.

« Con circolare 23 gennaio u. s. n. 673 il Ministero ha dato agli uffici finanziari le istruzioni tecniche assai eque e liberali emanate agli Uffici per l'applicazione del decreto.

« Consta al Ministero che tali istruzioni vennero anche nel Goriziano eseguite con scrupolo e molta ponderazione e deve escludere che «molte tassazioni esorbitanti ed illegali » siano state incluse nei ruoli di reste.

« Sarà opportuno fare comprendere alle associazioni goriziane (che altre volte hanno avanzato analoghe richieste di abbuoni), che ogni insistenza per la sospensione della riscossione dei ruoli di reste ed elenchi, è destinata a non avere buon esito, poichè è intendimento del Ministero che il canone fondamentale, sul quale si impernia il sistema esatoriale nazionale (obbligo dell'esattore di versare alla scadenza l'mporto della rata dei ruoli e conseguente esecutorietà di questi ultimi) abbia, fin dal principio, piena e completa applicazione nei territori annessi.

«Consigli di moderazione nell'accertamento delle imposte arretrate ed in corso sono state ripetutamente impartite per tramite dei sigg. Ispettori delle Imposte agli Uffici ed un controllo continuo viene esercitato a tale riguardo, opera attiva e generosa viene svolta — come le associazioni stesse riconoscono — nel campo dei risarcimenti dei danni di guerra, ma le disposizioni di legge tributarie, comprese quelle riguardanti la riscossione degli arretrati, debbono avere la loro normale applicazione ».

Sappiamo che la Camera svolgerà una azione per indurre il Ministero a concedere la revisione dei ruoli delle reste.

Quanto prima verrà fra noi un ispettore superiore delle tasse per fare dei rilievi e prendere dei provvedimenti.

Orario dei negozi.

Il sottoprefetto ha decretato che l'orario d'apertura e chiusura dei negozi di commestibili, manifatture ed altri gener., venga stabilito come segue:

PERIODO ESTIVO: commestibili. apertura ore 7, chiusura ore 20; ore di libertà per gli addetti 3.30.

Altri generi: apertura ore 7.30, chiusura ore 19.30; ore di libertà per gli addetti 2.30.

PERIODO INVERNALE: commestibili: apertura ore 7.30, chiusura ore 19.30 ore di libertà per gli addetti 2.30 Altri generi: apertura ore 8, chiusura ore 19, ore di libertà per gli addetti ore 2.

Il Decreto è in vigore con la data del 15 luglio 1924.

Il Municipio di Gorizia e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'osservanza del decreto.

CERVIGNANO

Un nuovo zuccherificio.

L'industria delal nostra cittadina sarà presto arricchita da un nuovo stabilimento che una Società Ligure-Lombarda farà sorgere per adibirlo a zuccherificio.

Perciò è giunto qui un ingegnere, onde raccogliere adesioni per la coltivazione di 800 ettari di terreno a barbabietole da zucchero. Molti agricoltori angrossi proprietari sentano il dovere di no aderito e ci auguraiamo che anche i appoggiare la buona iniziativa.

TARCENTO

Concorso a premi fra le Latterie del Mandamento

Il Comitato Esecutivo della Mostra Mandamentale Bovina di Tarcento, in accordo coll'Ispettore Provinciale del Caseificio, è venuto nella determinazione di tenere, in occasione della Mostra Bovina un concorso fra le Latterie Sociale del Mandamento.

La Latterie partecipanti dovranno esporre nei giorni 4 e 5 ottobre i loro prodotti (formaggio e burro) nell'apposito locale messo a loro disposizione dal Comitato.

L'aggiudicazione dei premi verrà però fatta dopo il giudizio dato da una apposita Commissione la quale dovrà recarsi in ogni Latteria per vedere il funzionamento della medesima (impianti tecnici, locali, registri contabili, assaggio dei prodotti ecc.).

Il Comitato in base alla relazione della Commissione conferirà dei premi (medaglie e diplomi) oltre che alle singole Latterie anche ai Casari delle Latterie prime classificate.

Le latterie che intendono prendere parte al concorso devono fare domanda al Comitato entro il mese di settembre p. v.

Diamo ora il Regolamento del Concorso.

1) Le Latterie concorrenti dovranno inviare entro il giorno 3 ottobre i loro prodotti al Comitato esecutivo presso il Circolo agrario di Tarcento.

2) Le latterie concorrenti dovranno permettere ad una Commissione, funzionante da Giuria, la visita dei locali e degli impianti tecnici, l'assaggio dei prodotti, l'esame dei registri-contabili, dando all'uopo tutti gli schiarimenti che saranno richiesti.

3) Per facilitare l'opera della Commissione le latterie dovranno preparare una breve e sintetica relazione sullo sviluppo della Società illustrando i fatti più salienti che hanno influito sull'incremento e sul progresso della azienda casearia.

4) La Giuria per quanto riguarda i prodotti avrà facoltà di prendere in esame, non solo i formaggi in deposito, ma altresì quelche formaggio ormai in possesso dei soci, e ciò per un giudizio più completo sull'esito della lavorazione.

5) Per valutare giustamente ogni elemento che possa concorrere a far meglio apprezzare i meriti particolari delle singole latterie verranno dalla Giuria classificate separatamente le varie branche formanti oggetto di concorso e cioè: i locali, gli impianti tecnici, i prodotti, la contabilità.

6) Alle migliori latterie verranno assegnati dei premi (medaglie e diplomi) ed un premio speciale verrà assegnato ai casari delle latterie prime classificate.

PORDENONE

Il nuovo prezzo del pane

In seguito ad istanza presentata dall'Associazione Commercianti nell'interesse della Sezione Fornai, dato il prezzo aumentato delle farine, la Giunta Comunale ha concesso la modificazione dei prezzi per la vendita del pane come segue: Forme da grammi 500 a L. 1.60 al chilogramma; forme da grammi 250 a L. 1.70; forme a cornetto (soldini) a L. 2. — I fornai hanno preso atto del live aumento, riservandosi di richiedere nuovo aumento, se le condizioni del mercato delle farine non miglioreranno.

Asta ospedale di Pordenone.

L'asta per la vendita di parte dei terreni e fabbricati della vecchia Sede Ospedaliera indetta pel giorno 26 agosto, viene prorogata ed avrà luogo martedì 9 settembre 1924 alle ore 10 antimeridiane.

Il termine utile per i fatali scadrà invece del 23 settembre p. v. martedi 7 ottobre 1924 alle ore 12 meridiane.

CAVAZZO CARNICO

Asta legnami.

Il giorno lunedi otto settembre, nell'ufficio Municipale di Cavazzo Carnico, si terrà un unico esperimento d'asta a candela vergine per la vendita di circa 6200 steri di combustibile faggio e circa steri 62 di combustibile pino e 12 piante di pino da lavoro.

AZZANO X

L'esito del mercato.

Anche ieri il mercato fu animatissimo. Vennero introdotti 126 buoi, 267 vacche, 143 vitelli da latte 175 bovini al disotto dei due anni; totale 711 bovini.

Furono conclusi parecchi affari con prezzi stazionari; poco ricercati i buoi da lavoro, mentre il bestiame giovane venne pagato molto bene.

Abbonatevi al Commercio Friulano
Annue Lire 10

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
Udine - Ufficio via Jacopo Marinoni

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Luglio 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Agosti Fratelli, Udine L. 2000.—
Antonutti Girolamo, Tarcento 500.—
Armellini Rita, Tarcento 242.—
Armani e Figli, Palmanova (4 effetti) 2762.25
Ambrosi Rosa Caterina, Pordenone 3500.—
Apicella Emma, Lamprumer e Apicella Luigi, Pordenone (2 effetti) 500.—
Alberti Luigi, Fagagna, (3 eff.) 9469.—
Aita Iolanda di Agostino 333.30
Buttarelli Mario, Udine 900.—
Bearzotti Orsola ved. Castellani (3 effetti) 3100.—
Bellina Mario, Udine 8500.—

L'effetto fu protestato causa mia assenza di due ore, fu subito pagato.

BELLINA MARIO

Bruni Rosa, Tarcento 225.—
Boezio Anna, Ciseriis 700.—
Bosco Egidio, Prepotto 414.40
Battistig Maria Furlan, Cialla 332.75
Benedeti Anna in Tecco, Povoletto 148.20
Borghese Maria in Manazzoni, Buttrio 316.30
Baschiera Gemma fu G. B. in Fabbro, S. Vito al Tagliam. 1500.—

Lasciai protestare l'effetto perchè avendo consegnato L. 400 al viaggiatore della ditta, non sono state difalcate dall'importo, appena chiarita la cosa pagai la differenza.

BASCHIERA GEMMA

Bagato Paolo, Pordenone, 2 eff. 2500.—
Biasutti Alma, Morsano al Tagl. 247.—
Biasutti Maria fu G. B. Morsano al Taglim. 205.—
Bonaldo Sante, Clauzetto 500.—
Berlese G. Batta, Sacile (3 eff.) 2628.—
Borin Luigi Impresa, Conegliano 5000.—

L'effetto fu prontamente pagato con prove dimostrate.

BORIN LUIGI

Cortese Teresa in Pagnutti Udine 137.90
Cecutti Elisabetta in Pascolini Udine 356.10
Cordier Sandra, Udine 159.—
Candoti Pietro, Udine 800.—
Campagnani E. C., Udine 500.—
Cavedale Rodolfo, Udine (2 eff.) 4000.—

Pagati il giorno seguente che fu elevato il protesto.

CAVEDALE RODOLFO

Consorzio Medio Friuli, Udine 540.—
Canci Luigia, Magnano 584.35
Canci Maria, Magnano 730.—
Coianiz Caterina, Tarcento 525.—
Caucig Valentino fu Stefano, Prepotischig 1500.—
Colussa Angelina in Cicutti, Faedis (2 effetti) 721.70
Chiacig Giuseppe, Cividale 400.—

Protestato per errore di data, e subito pagato.

CHIACIG GIUSEPPE

Calcinoni Quirino, Pordenone 500.—
Castelano Domenica, Faibano 680.—
Calligaro Lucia, Patriarca, Buia 600.—
Canor Teresina ved. Springolo Casarsa (2 effetti) 6110.—
David Antonio fu Giuseppe, Maniago (3 eff.) 1600.—
De Marco Ida in De Cecco, Fanna 426.95
D'Agnolo Angelo di Carlo, Fanna 142.55
Della Santa Giovanni, Cividale 300.—
Del Frate Silvio, Udine 750.—
Domenighini Gaetano, Udine 5791.—
Di Marco Luigi e Leonardo, Udine 5000.—
Diana Giuseppe, Udine 20.000.—
Deganutti Luigi, Cialla 728.50
Del Fabbro Antonio fu Giuseppe, Povoletto 369.30
Del Dò Ermenegildo, Tricesimo 500.—
Di Giusto Giuseppe ed Enrico, Ontagnano 3000.—
Di Giusto Virginio, Santa Maria la Longa 931.55
Di Filippo Eleonora, Fagagna (7 effetti) 18.525.—
Del Missier Edoardo, Buia 136.70
Dazzan Virginia, Bagnarola 215.—
Della Siega Lodovico, Morsano al Tagliam. 178.—
D'Angela Maddalena di Elia Morsano al Tagliam. 165.—
Del Fabbro Giuseppe e Organi Maria, Casarsa 1500.—
Ermolao Angelo, Dolo 700.—
Fuso Alessandro, Udine 500—
Filippone Piros, Udine 1000.—

Il signor Piros Filippone ci comunica che non riconoscendo la propria firma, lasciò protestare l'effetto.

Fiore Roberto, Udine 1500.—
Fasolo G. Magnano 193.70
Ferro Giuseppe, Magredis 572.20
Fabretto Antonio, Rauscedo 1850.—
Fabbrica Italiana Istrumenti di Musica, Pordenone 2500.—
Fellet Giacomo, Pordenone 2000.—

Questo effetto fu protestato causa mia assenza e venne subito ritirato.

FELET GIACOMO

Fabbro Enrica, Flaibano 356.—
Fabbro Maria, Flaibano 341.—
Forte Anna ved. Calligaro, Buia 770.—
Fabbro Antonietta di Edoardo Morsano al Tagliam. 315.—
Fogolin Luigi, S. Vito Tagl. 936.—
Fabris F.lli Francesco, Guia, Sesto al Reghena (2 eff.) 30.000.—
Favret Antonio, S. Giorgio Rauscedo 600.—
Gianesini Giovanni, Udine 2500.—
Gobbato Maria, Bagnarola 110.—
Giletti Giuseppe, Udine, (2 eff.) 1500.—
Iancini Vincenzo, Udine 226.25
Innocenti Luigi, Udine 5000.—
Iuri Angelo fu Giuseppe, Faedis 222.25
Ledri Augusto, Udine (13 eff.) 32.918.—

La Ditta Ledri ci comunica che, le sottoscritte ditte proprietarie degli effetti protestati, dichiarano di essere state completamente tacitate, fin dai primi del mese corr.: Iosef Lowenthal, Milano — Calzaturificio Re di Valenza — Calzaturificio Ceva e Montanara di Valenza — Calzaturificio Unistat di Torino — Pierino Martino, Alessandria — Società Inop. di Milano — Pera Enrico di Padova, ecc.

Liva Antonio, Moruzzo 174.15
Lucchini Teresa, Bagnarola 348.—
Milesi Dina ved. Rota, Udine (6 effetti) 2855.—
Miani Tarcisio, S. Daniele 200.—
Micolli Pietro, Silvella 291.—
Missio F. in Rodolfi, Buia 450.—
Masutti Italia, Cosavizza Sante, Spilimbergo (3 eff.) 10.000.—
Manzocco Maria, Nimis 371.—
Miscoria Anna, Nimis (2 eff.) 179.—
Mantegazza Rodolfo, Fagagna 500.—
Midena Mario, Udine 1397.—
Masini Vulmaro, Udine 230.—
Manzano Antonio e Raimondo, Udine 2187.50
Messina Gaetano, Udine 5000.—
Martinelli Leonilda, Nimis 80.50
Magrini Giuseppe, Magnano 600.—
Mauro Lucia ved. Pittini, Povoletto 346.55
Mauro Luigia ved. Cossio, Povoletto 400.55
Mauric Anna in Chiavone, Buttrio 173.95

Regolato con la Ditta.

Michielli Otello, Palmanova (3 effetti) 11.444.—
Mascherin Attilio, Pordenone 193.—
Nicoloso Rosa ved. Tonello, Buia 260.—
Nicoloso Maria, Buia 156.45
Noret Rosa ved. Casson, Cialla 914.25
Nonini Maria ved. Nonini, Buttrio 347.80
Nimis Giovanni fu Giuseppe, Faedis 474.30
Novelli Santa in Forte, Buia 319.—
Parini Piero, Udine 115.—
Pavanetto Augusto, Udine (2 eff.) 900.—
Picogna Maria, Nimis 103.70
Picogna Antonio, Nimis 238.—
Prevesani Luigia in Compagnon, Povoletto 347.60
Peruzzi Santa in Parovano, Buttrio 535.25
Polaussach Antonia in Guerra, Torreano di Cividale 173.95

Regolato con la Ditta.

Pez Sante, Pordenone 1500.—
Papura Davide fu Antonio, Papura Lucio ed Onesto di Davide, Castions 7000.—
Picco Luigi, Flaibano (2 eff.) 1005.—
Piemonte Emma ved. Fabbro, Buia 543.85
Piccolo Guglielmo e Piuzzi Laura, Buia 3723.15

L'effetto fu protestato in nostra assenza e causa svista di data, fu subito ritirato. GUGLIELMO PICCOLO

Prizzon Giovanni, Cividale, 955.—
Perrezzaro Angelo fu G., Cavasso Nuovo 316.20
Penazzi Giannetto, Udine (14 effetti) 13.588.50
Picogna Anna, Nimis 157.50
Romano Anna in Modanutti, Udine 335.—
Rosso Augusta, Gianesini G. Udine (2 effetti) 5000.—
Rossi Ernesta in Gullin, Torreano di Cividale 158.20
Ros Giuseppe di Eugenio, Pordenone 1600.—
Roman Alberto ed Emilio fu V. e di Bernardo S. in Roman, Montereale Cellina 3000.—
Roiatti Pietro, Udine (2 eff.) 4550.—

Protestate per contestazione di merce, però furono pagate. ROIATTI PIETRO

Spizzo Remigio, Ferruccio Nicoloso, Udine (2 eff.) 16000.—
Società Cinema Eden, Udine 500.—
Santarosa Luigi, Udine 808.75
Scagnetti G., Magnano, (2 eff.) 325.—
Savotti Amalia, Nimis 338.80
Spoletti Vincenzo di Luigi, San Vito al Tagliam. (3 eff.) 3910.—
Savio Assunta ved. Maniaz, Buia 829.—
Scagnetti Norina, S. Vito di Buia 172.—
Signoretti Erminia, Ditta Signoretti, Sacile (2 eff.) 540.60

Rifiutato il pagamento non avendo ritirata neppure la merce perchè indebitamente gravata di dogana.

SIGNORETTI ERMINIA

Tosoni Remigio, Udine (3 eff.) 5095.—
Tavano Giulio e Dante, Udine 1500.—
Toscani Teresa, Adegliacco 112.50
Tosolini Teresa, Nimis 324.—
Toscani Teresa Tarcento 112.50
Tomasini Giovanni, Cornappo 569.75
Tosolini Giacomo fu G. B., Adorgnano 193.70
Toniolo Domenico fu Valentino, Pordenone 800.—
Tomada Giovanni, Moruzzo 758.—
Tonino Domenica, Buia 140.60
Tonino Pietro fu G. B. Buia 400.—
Tuio Caterina in Mion, Fanna 296.—
Tresaggi Oliva in Gregorutti, Nimis 309.75
Villari Cosimo, Udine, (2 eff.) 2000.—
Vazzar Bernardino, Taipana 268.45
Vedova Angelo, Pordenone (2 eff.) 5000.
Varnier Giuseppe di Osvaldo, Varnier Agostino e Del Puppo Angelo, Budoia 900.—
Venchiarutti Angelina di Lodovico, Buia 700.—
Venturini Maria in Foschiari, Buia 684.—
Voltan M. C., Udine ((2 eff.) 5000.—
Zanetti Cesare, Udine 159.—
Zille Tito 1500.—

Il sottoscritto dichiara che la cambiale non scadeva 11 luglio 1924 ma bensì 11 settembre 1924, e non definito l'importo perchè in questione con il signor Ponzoni Ezio.

Il Ponzoni alterò la cifra da lire 500 a lire 1500 scontandola alla Banca Pop. Coop. An. di Novara. Rifiutai di ritirarla denunciando il Pontoni.

ZILLE TITO

Zorrer Antonio, Udine (2 eff.) 1500.—
Zorzin Giuseppe, Udine 5000.—
Zatterin Gino di Ildebrando, Spilimbergo 300.—
Zambon Ennio, Piazza Antonio, Pordenone 940.—
Zambon Ennio, Pordenone 500.—
Zigante Domenico e Zanussi Zigante Elisabetta di Vallenoncello 655.—
Zanor Valentino, Moruzzo 769.70

Regolato con la Ditta.

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento del signor Tito Falceni esercente trattoria « Ai Ronchi » in vicolo Stabernao. Ha nominato giudice delegato il cav. Giuseppe Turchetto, curatore provvisorio il rag. cav. Assuero della Maestra, fissando al 1 settembre la prima adunanza dei creditori e al 13 settembre il termine per la presentazione dei titoli di credito.

— Pure con sentneza di ieri, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Pesante Riccardo, esercente caffè a San Daniele. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. Leone d'Orlando, fissando all'8 settembre la prima riunione dei creditori, al 13 settembre il termine per la presentazione dei titoli di credito e ai 9 ottobre la chiusura del processo verbale di verifica dei titoli stessi.

OMOLOGAIONE di CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato preventivo a favore di De Mattia Gio Batta fu Napoleone esercente il commercio in mobili in Pordenone di cui il Decreto 11 marzo 1924 esuccessive adunanze 29 aprile e 22 maggio stesso anno.

CURATORE DEFINITIVO. — Con sentenza del Tribunale venne nominato curatore definitivo del fallimento Quargnolo Antonio il Curatore provvisorio signor avv. Cesare Sandri di Udine.

GORIZIA

Brumat Antonio, Gradisca — Editto in data 9 agosto 1924 — Giudice delegato avv. Bonne Antonio; amministratore avv. Hugues Guido.

Ditta A. Marni, in persona di Marni Antenore, Cormons. — Editto in data 9 agosto 1924 — Giudice deleg. avv. Bonne Antonio — amministr. avv. Miagostovic di Gorizia.

Concordati preventivi — *Fornace Laterizi Maria e Ricc. Tornadoni Cormons* — Editto in data 9 agosto 1924 — Giudice delegato avv. Bonne Antonio — Amministratore dott. Miagostovich di Gorizia.

Curatore Fallimentare — Con sentenza del Tribunale di Udine in data 8 agosto 1924 veniva nominato a curatore definitivo del fallimento della Ditta Del Fabbro Giuseppe e Orgnani Maria il curatore provvisorio avv. Dionisio Blasoni.

Nelle altre provincie

VENEZIA

De Nobile Guido, Venezia — Calzature — Sentenza in data 8 agosto 1924 ad istanza dei creditori — Giudice delegato avv. cav. uff. Luigi Marinoni — Curatore provvisorio avv Gio Batta Cargnelli.

Franceschini Arturo, Venezia — Acqua gazzose, Bar — Sentenza in data 8 agosto 1924 ad istanza dei creditori — giudice delegato avv. Umberto Patti — Curatore provvisorio avv. cav. Giovanni Mazzega di Venezia.

Bollettino dei prezzi

sui mercati di Udine.

Piazza XX settembre — Frumento da L. 115 a 117 — granoturco giallo da 95 a 98 — granoturco bianco da 85 a 90 — segala da 85 a 90 — cinquantino da 84 a 90 — avena da 82 a 88.

Piazza Venerio — zucchette da L. 20 a 35 — patate da 25 a 30 — tegoline da 70 a 100 — fagioli da 80 a 110 — insalata da 40 a 80 — pomidoro da 15 a 25 — cappucci a 75 — melanzane da 50 a 70 — mele da 50 a 80 — pere da 60, 100, 160 — pesche da 80, 200, 300 — uva da 120 a 160 — susini da 70 a 100 — nocelle nuove da 160 a 200.

COMBUSTIBILI: Legna faggio in stanghe da 13 a 14.50, tagiate corte da 13 a 15, legna miste da 12 a 14, carbone di legna da 43 a 44.

FORAGGI: Fieno dell'alta prima qualità da 23 a 25, seconda qualità da 17 a 18, fieno della bassa prima qualità da 15 a 16, seconda qualità da 10 a 12, trifoglio a 11, erba spagna da 23 a 24, paglia da 17 a 18, strame scuro da 13 a 14.

Mercato animali del 3. giovedì

BOVINI ed EQUINI. — Buoi venduti a peso vivo a L. 5.10 al kg. — Vacche 207, vendute 11, da L. 1700 a 3450 — Giovenche 36, vendute 11 da L. 1400 a 2500 — Vitelli 53, venduti 37 a L. 800 a 1270 — Vitelli venduti a peso vivo da L. 7.50 a L. 8 al chilogramma — Idem. idem a peso morto da L. 8.50 a L. 9 al chilogramma.

Cavalli venduti 18 da L. 450 a 2800 — Muli 51, venduti 6 da L. 400 a 1350 — Asini 10, venduti 2 da L. 180 a 200.

SUINI e OVINI. — Maiali da latte 221, venduti 86 da L. 130 a 220 — Maiali da allevamento 42, venduti 17 da L. 450 a 680 — Pecore 23, vendute 23 da Lire 180 a 220 — Capre 11, vendute 7 da L. 90 a 114.

Un fallimento disastroso

per i creditori, è quello della ditta Gremese Paiani da Santa Margherita, esercente osteria e negozio generi alimentari. Il Paiani ha presentato il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 4000, passivo lire 28,190.95.

Il Tribunale, dichiarando il fallimento, ha nominato giudice delegato l'avvoc. cav. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avv. cav. Mario Pettoello, fissando ai 9 settembre prossimo la prima adnnanza dei creditori ai 9 ottobre la chiusura del processo di verifica dei crediti.

BOLZICCO - Novità

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte e TURBINA o RUOTA & SEGHE A NASTRO E VENEZIANE — PIALLE - TOUPIE
Esegnisce bene, presto a buon prezzo Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino

Ditta BISUTTI · Udine
Lastre da finestra

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell'Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 46 — UDINE

BOLZICCO - Mode

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE officiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

BOLZICCO - Camicerie

IMPORTANTE!
Il Concorso grandioso
di tutti i ceti della popolazione di Udine e provincia
alla
Grande Liquidazione Straordinaria
DI TUTTE LE **CALZATURE** DELLA DITTA
L. Vaccato e Figli
Magazzino Calzature "CITTA' DI ZARA" (P. Mercatonuovo 21) **UDINE** e Via Cavour 2 (Palazzo Cine Eden)
dimostra che la **SVENDITA** è vera e reale
perchè le migliori **SCARPE** esistenti in commercio
vengono vendute a **PREZZI DI STRALCIO**
Affrettate tutti i vostri acquisti, perchè la **svendita**
cessa al 31 agosto corr.

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Daniele Agnola e Giuseppe Mascherin, success. a Tomada e C., Udine (Via Paolo Sarpi, 2) — Comm. manifatture ed affini — Società in nome collettivo fra i sigg. Agnola Daniele fu Domenico e Mascherin Giuseppe di Antonio.

Artuso Luigi, Udine (Via Manin, 13) — Osteria.

Baschiera Maria mar. Vanzetto, Udine (baracche del Lazzaretto, 16) — Rivend pane, latte, farinacci ortaglie e affini.

Benedetti Faustino, Udine (Via Mercatovecchio, 23) — Sartoria.

Biagianti Pietro, Udine (Via della Posta, 8 a) — Commercio calzature.

Bittolo Bon Antonietta, Udine (Piazzale Osoppo, 2) — Generi coloniali, salsamenteria.

Canciani e Cuttini, Uline (via Mazzini, 24 int.) — Laborat. pietre artificiali, modelli plastici in gesso, ecc. — Soc. di fatto fra i sigg. Canciani Guido fu Massimiliano e Cuttini Giuseppe fu Luigi.

Chiandoni Enrico, Udine (via Savorgnana, 11) — Caffè e pasticceria.

Ciani Elisabetta, Udine (via della Posta 32 B) — Mercerie e ricami a mano.

Del Torre Angelo, Udine (Vat) — Battiferro.

Feruglio Caterina, Udine (via Tricesimo, 34) — Osteria.

Goldoni Erminio, Udine (via Ippolito Nievo, 8 p. t.) — Deposito vini.

Mascarin Arturo, Udine (via Poscolle, 21) — Neg. coloniali.

Mauro Vittorio fu Primo, Udine (via Cortazzis, 6 a) — Vendita vino.

Moncaro Giovanni, Udine (Vat) — Fabbro.

Soc. an. Mutua Farmaceutica Italiana, Milano - Filiale di Udine (via Manin, 12) — Presidente comm. Carlo Giongo - Direttore della Filiale sig. Verrone Giulio.

Revera Marco fu Carlo, Udine (via Poscolle, 79) — eg. generi coloniali.

Soc. An. Spiaggia di Lignano, Udine (via Poscolle, 20) — Esercizio stabilimento balneare. Presidente Grillo dott. Umberto.

Valentinis Co. G. Batta Giuseppe, Udine (P. Mercatonovo) — Neg. mercerie maglierie, mode e affini.

Vau Gio Batta fu Sebastiano, Udine (viale Venezia, 91 int.) — Distilleria a vapore e fabbrica liquori, glucosio, ecc.

Verzin Osualdo, Udine (Gervasutta, baracca N. 32) — Vino per esportazione in fiaschi.

Zanello Attilio, Udine (viale Stazione, 5) — Materiali varii provenienti da aste, residuati, ecc.

Pellegrini Antonio e Francesco F.lli, Barco di Pravisdomini — Neg. generi colon. e affini al dettaglio.

Savio Luigi, Buia — Neg. frutta al dettaglio.

Bolzicco Enrico di Giuseppe, Buttrio — Comm. bovini.

Giovanni Danna, Cavazzo Carnco — Imp. costruzioni edilizie.

Squecco Giovanni fu Leonardo, Cavazzo Carnico — Neg. alimentari al dettaglio.

Latteria Sociale Turnaria, Cividale — Presidente Luigi Carbonaro.

Michelotto Ugo di Umberto, Codroipo — Studio fotografico.

Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara. — Ha istituito una sua rappresentanza a Cordovado — Reggente il sig. Maurizio Monopoli.

Coradazzi Silvio, Forni di Sopra — Comm. legnami e trasporti con camion per conto terzi.

F.lli Sarti di Aristide, Moggio Udinese — Tipografia e cartoleria — Soc. di fatto fra i sigg. Spartaco ed Alessandro Sarti di Aristide.

Soc. An. Juventus, Nimis. — Acquisto vendita aff. beni mobili ed immobili, costruzione e conduz. di stabili. — Amministratore mons. Beniamino Alessio fu Antonio.

Tomada Alessandro, Nimis — Comm. legnami e legna da ardere.

Merluzzi Gio Batta, Giuseppe, Osvaldo, F.lli fu Giovanni, Palmanova — neg. mobili. Soc. di fatto.

Nascimbeni Giovanni fu Francesco, Paularo — Forno pane.

Zanini Lucia di Giovanni ved. Da Venezia, Pontebba — Trattoria.

Circolo Agricolo Cooperativo, Pordenone — Acquisto prodotti, merci, macchine, ecc. — Presidente: Aprilis ing. Napoleone da Azzano X.

Tomada Giacomo, Lovaria (Pradamano) — Neg. alimentari al dettaglio.

Bonanno Isidoro, Raveo — Fabb. gessi da costruzione e agricoltura.

Bruni Luigi, Villanova (S. Giorgio Nogaro) — Neg. alimentari e vino per esportazione.

Ferruccio Antonietti di Mattia, Spilimbergo — Noleggio vetture, rimessa ed officina meccanica.

Grillo Remigio di Luigi, Tarcento — Caffè e liquori.

Marafon Emma, Tolmezzo — Esercente bar.

Marini Nicolò, Tolmezzo — Neg. materiale elettrico.

Drioli ing. arch. Nicolò, Torreano — Industria laterizi.

A. e O. F.lli Colussi, Varmo — Neg. coloniali e ferramenta — Società di fatto fra i sigg. Antonio e Aristide Colussi di Emilio.

Toson Francesco fu Pietro, Varmo — Neg. manifatture.

Colonnello Antonio fu Michele, Venzone — Coloniali e frutta.

Job Odorico fu Antonio, Venzone — Forno da pane.

Valent Ugo di Francesco detto Quacco Venzone — Forno da pane e neg. granaglie.

Cimenti Gioacchino, Villa Santina — Fabb. gasose e seltz.

Zanussi Arturo, Villa Santina — Macelleria.

Variazioni.

Bulfoni e Talotti, Udine (via Gemona, 12) — Laboratorio marmi. — Sciolta la società di fatto fra i sigg. Bulfoni Giovanni e Talotti Eustacchio, rimanendo unico titolare della Ditta il sig. Bulfoni Giovanni di Pietro.

Burra Enrico, Udine (via Palladio, 2) — Moto cicli, riparazioni, macchine da cucire, ecc. — Ha aperto una filiale in via Poscolle N. 28 ed ha assunto la rappresentanza della Soc. An. «Moto Garelli» di Sesto S. Giovanni e la vendita esclusiva per Udine delle macchine da cucire Frister e Rossmann, Aucher-Volante.

Boschian e C., Udine (via Savorgnana, 7) — Mercerie ecc. — Società di fatto fra i signori Boschian Enrico e Ambrosi Emilio — Aperta una succursale a Civilale.

F.lli Cadamuro di Giuseppe, Udine (viale Friuli, 75) — Forno pane e coloniali. — Apertura di un forno da pane in via Cisis N. 6.

Covre Leone, Udine (via Poscolle, 79) — Ha cessato il negozio di coloniali e dolciumi, continuando ad esercire la sola osteria.

Ferrari Dionisio, Udine (via Tolmezzo, 13) — Ripreso il commercio automobili e noleggio rimessa.

Galluzzo Dante, Udine (piazzale Cella, 16) — Cessata la macelleria in via di Mezzo 37, continuando l'osteria e la rivenlita di pane e paste.

Langellotti Catello, Udine (via Aquileia 75) Barbiere — Apertura di una succursale in via Aquileia N. 78.

Minen Giovanni, Udine (via Morosina, 5) — Chiusa la latteria in via Rauscedo 6, continuando il commercio legnami.

Rumignani Guglielmo, Udine (via Manin e via Cavour) — Barbiere, parrucchiere e profumiere. — Trasferimento da via Cavour a via Paolo Canciani.

Soc. An. Italiani Registratori Cassa, Milano, Filiale di Udine — Il Consigliere delegato rag. Giovanni Sironi è unico rappresentante e firmatario della Società per qualsiasi agenzia locale.

Sordini Ulderico, Udine (piazzale G.B. Cella, 7) — Neg. Vini. — Comunica di non essere divenuto altrimenti cessionario dall'Albergo «Lombardia» via Belloni num. 7.

Giacobbi I. (ditta), Udine (via della Posta, 24) — Oggetti d'ottica, fotografia ed elettricità. — Proprietaria la sig. Regina Zugolo vedova Giacobbi; firmatari per l'ordinaria amministrazione i figli Giuseppe e Lina Giacobbi.

Lotti R. e C., Codroipo — Coloniali, vini, spiriti, formaggi ed affini. Apertura di due filiali, una in Latisana in nome proprio pel commercio all'ingrosso, l'altra in Rivignano per conto proprio sotto la Ditta «De Nobili Attilio di R. Lotti e C.» pel commercio al dettaglio.

Venuti Gelindo, Codroipo — Panificio — Apertura di un forno in Talmassons.

Cargnello Antonio, Remanzacco. — Oltre all'impresa edile e lavor. cementi, esercisce ora una osteria.

Soc. Idroelettrica del Friuli Centrale, S. Daniele del Friuli. — Sciolta ed assorbita dalla Società Friulana di elettricità di Udine.

Cooperativa Anonima di Lavoro «La Tramontina», Tramonti di Sotto — Lavori edili e stradali — La durata della società è stata prorogata di due anni.

Colussi Emilio, Varmo. — Cessato il commercio di coloniali e ferramenta, continuando solo il negozio di chincaglierie e mercerie.

Cessazioni.

Benedetti e Riello, Udine (via Mercatovecchio, 23) — Sartoria. — Sciolta la Società di fatto fra i sigg. Benedetti Faustino e Riello Nereo.

Biagianti Vito, Udine (via Vitt. Veneto 8) — Calzature ed affini.

Bressan Romilda, Udine (viale Friuli, 65) — Osteria.

Chiacig Giovanni, Udine (viale Trieste, 70-72). — Vino all'ingrosso e dettaglio.

Della Giusta Santa, Udine (via T. Deciani, 46). — Osteria.

Marcuzzo Emilio, Udine (Pizazale Osoppo 2) — Coloniali.

Pascoli Felicita, Udine (via Savorgnana, 11) — Caffè, bar.

Smrechar Giovanni, Udine (via Poscolle 21) — Alimentari.

Tomada e C., Udine (via P. Sarpi, 2) — Manifatture. — Sciolta la società di fatto fra i sigg. Tomada Federico e Corrado Ascanio Azzolini.

Trentin Pia in Flaibani, Udine (via del Carbone) — Polli e uova.

Banca Popolare Cooperativa di Venezia Agenzia di Corlovado. — La Banca è stata posta in liquidazione.

Treu Dante, Moggio Udinese. — Tipografia e cartoleria.

Nascimbeni Giovanni di Giovanni Pauiaro — Forno da pane, coloniali, frutta e chincaglierie.

Burello Isidoro, Risano (Pavia di Udine — Molino.

Soravito De Franceschi Giuseppe, Pordenone — Fabbr. sapone e lisciva.

Ricciardi Nicola, Pradamano (Lovaria). — Neg. Alimentari.

Anziano Michele Remanzacco. — Osteria e liquori.

Bisutti Antonio fu Natale, S. Giorgio della Richinvelda (Rauscedo). — Lavori in cemento

Banca Agricola Carlo Frisacco e C., S Giovanni li Casarsa — Sciolta la Società in nome collettivo e nominati liquidatori i sigg. rag. Giuseppe Del Mestre di Udine e Casagrande rag. Mario di S. Vito.

Società Muratori e Cementatori in S. Foca (S. Quirino). — Sciolta la Società e nominato liquidatore il sig. Paolo Toffoli.

Cimatoribus e Antonietti, Spilimbergo. — Autocarri per trasporto merci e servizio pubblico. — Sciolta la società di fatto.

Liva Carlo, Tricesimo — Comm. bovini ed animali in genere.

Nuova società.

Schizzi Piccinini e C. — Fornaci di Fiume Veneto. — Tra i sigg. Piccinin Basilio fu Antonio, Schizzi dott. Ezio di Marco e Schizzi Marco fu Girolamo per l'industria ed il commercio dei laterizi. Capitale lire 40.000. Durata fino al 27 aprile 1944. Atto 28 aprile 1924 notaio Gonano depositato il 6 giugno.

I cambi in Italia

AGOSTO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	121.75	121.67	121.50	121.75	121.25
Londra	101.65	101.65	101.50	101.67	101.55
N. York	22.65	22.62	22.57	22.60	22.50
Svizzer.	426.—	425.40	—.—	425.—	425.—
Spagna	300.50	—.—	—.—	301.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	112.75	113.50	—.—	112.—	112.—

La media dei consolidati,

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 84.65 id. Consolidato 5% netto 97.62. Obbligazioni Venezie 84.28.

Fiere e Mercati

MARTEDÌ 26 — Martignacco, Feltre, Romans.

MERCOLEDÌ 27 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

GIOVEDÌ 28 — Fagagna, Sacile, Portogruaro, Gorizia.

VENERDÌ 29 — Conegliano.

SABATO 30 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Liv., Portobuffolè, Maiano.

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE — Azzano X, Morsano al T., Nimis — S. Giorgio Nog., Spilimbergo, Tricesimo, Tolmezzo, Vitorio, Pieve Cadore, Ranziano, Ponte nelle Alpi, Cormons.

MARTEDÌ 2 — Codroipo, Feltre.

MERCOLEDÌ 3 — Latisana, Percotto, S. Giorgio Nog., Oderzo.

GIOVEDÌ 4 — Udine, Sacile, Vedelago, Portogruaro, Cervignano.

VENERDÌ 5 — Gemona, S. Vito al T., S. Biagio di Callalta, Conegliano.

SABATO 6 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Vipacco, S. Giovanni M.

DOMENICA 7 — Budoia.

LUNEDÌ 8 — Azzano X, Cordovado, Osoppo, Tolmezzo, Pontebba, Vittorio, Pieve Cad., Cormons, Artegna, Gradisca d'Is., Palmanova.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*
UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Agenzia Generale Trasporti
Ditta Gaudio Massimo
Ferrovie dello Stato .·. Agenzia di Città
Operazioni doganali - Spedizioni - Assicurazione Merci e Bagagli - Agenzia Viaggiatori - Speciali sconti ad emigranti che si recano all'estero e che ne tornano - Ufficio informazioni.
Via Rialto - UDINE - (Palazzo Uffici)

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino **MOBILI** di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

LUIGI CIGOLOTTI - FUMISTA
PORDENONE
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
Impianti sanitari termosifoni scaldabagni

Dalla fabbrica al consumatore!
Acquistando dai
MAGAZZINI MILANESI
Portici Palazzo Municipale - UDINE
Si risparmia il 30 per cento:
ABITI FATTI per uomo e ragazzi, impermeabili, indumenti da lavoro, spolverini, tute ecc.;
CONFEZIONI SU MISURA taglio elegante, lavorazione accuratissima.
Prima di fare acquisti visitate i nostri Magazzini

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE Via Pordenone, 6 — TREVISO Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

BOLZICCO - Cravatte

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARARI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA
UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

TRADUZIONI DI LINGUE
Diplomato nelle lingue — Italiano — Francese — Spagnolo — Inglese — Tedesco offresi per qualsiasi traduzione a prezzi modici. Scrivere all'Amm. del giornale.

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero